

ITACA DI PENELOPE 2018



Barbara, Claudia, Claudio, Elena, Fabio, Francesca, Francesco, Giovanna, Giulia, Lucia, Marco, Mario, Mariella, Massimo, Paola, Roberto, Viola

WALDEN

Itaca, terra e mare. Un incontro

Terra con i suoi sassi e le sue bianche pietre.

Terra con i suoi mille verdi di arbusti, alberi e splendidi olivi.

Olivi che con le loro frondose mani si allungano verso il mare. E portano la pace, tra terra e mare. Che ti accoglie e ti racchiude come un grembo di madre, con i suoi mille azzurri e blu. Mare che ti lava e ti dona visioni di pesci. Itaca pace.

Quando il viaggio è scoperta, emozione, intensità, riscoperta di sé.

Quando il peregrinare, anche senza apparente scopo, conduce alla vera essenza.

Quando Odisseo è in noi e non ha necessità di infingimenti

Volano i passi, volano le parole dell'Odissea

sospesi tra cielo e terra. Appesi al filo del sentiero, apparteniamo ad un altrove che ci guida al centro di noi stessi.

Quest'isola ancora selvaggia mi emoziona forse in certi luoghi poteri trovare qualche divinità primordiale

Il mare, non separa, unisce

Le isole non isolano, uniscono

Isole come sassi su cui mettere il piede per attraversare l'acqua

Itaca armonia di colori, di suoni, di profumi, di sapori.

Accogliente ed ospitale come la sua gente

ristoratrice per il camminatore a cui regala panorami unici.

Ricca di fascino per i suoi miti che Francesca, con l'ausilio di lettori bravi, ci ha rievocato con grane passione. Peccato davvero dover partire, meta a cui approdare in un viaggio futuro

immersione nella natura, nel vento, nel mare nella storia, nel mito.

Rapita da tanta bellezza, dall'intensità del blu e del verde.

Nella pace di quest'isola mi rigenero, torno in pace con il mondo e con me stessa.

Itaca mi sono innamorata.

Grazie Francesca per l'amore e l'energia che trasmetti.

Grazie compagni di viaggio per la bella condivisione

Itaca petrosa e verdeggiante, sinuosa ed accogliente, isola del mito ispiratore di poeti e

viaggiatori, mi hai affascinato più di quanto immaginassi prima di scoprirti e mi hai fatto provar emozioni profonde a contatto con la tua rigogliosa natura...

Ricorderò gli ulivi, il mare, gli odori, la mentuccia, i ragni, il caldo, il sollievo dell'ombra e del vento sulla pelle sudata, la maestra di ballo, i passi sverdi dei compagni in cammino, la malinconia, l'allegria, e la bellezza, la bellezza infinita

Di questa vacanza mi porterò con me il verde dei boschi, il canto di innumerevoli cicale, il blu e l'azzurro del mare. È stato un viaggio ricco di nuove esperienze e molto diverso da quelli precedenti. Grazie a Francesca per la sua gentilezza, disponibilità e competenza e grazie a Walden viaggi di avermi arricchito di nuove emozioni

Cos'è stato per me questo viaggio?

Bellezza!

Bellezza dei colori:blu verde bianco...

Bellezza delle sensazioni:sole vento, onde del mare profumi di erbe aromatiche, cicale...

Bellezza delle persone:16 personalità in cammino a Itaca e nella vita, 16 preziose lezioni di vita. È proprio vero che una persona che torna da un viaggio non è mai la stessa che è partita.

Di questo viaggio mi rimarrà la bellezza del paesaggio, la limpidezza del mare, l'incontro con persone e testi che non conoscevo ed è stato un piacere conoscere o che sono stata felice di ritrovare. E oltre a questo resteranno sensazioni che da tempo non provavo, difficili da descrivere quanto belle da vivere, e tante letture ancora da fare e rifare che prolungheranno l'esperienza del viaggio.

Grazie Francesca

Camminare ad Itaca è stato un continuo e gioioso intrecciarsi di passi, di trame di tele che uniscono presente e passato, sponde di mari lontani, persone come noi, fino a ieri sconosciute e poi improvvisamente parte l'uno dell'altro..

Con la lentezza dell'astuta Penelope ci siamo immersi in una terra che ci ha accolti, cullati, sorpresi.

Grazie a Francesca, a Viola e a tutte le meravigliose persone di cui porterò a casa e nei prossimi cammini tutta la luce che mi hanno dato.

A Ulisse, il viandante, un uomo come noi.

Percorrere le sue vie, entrare nella sua casa, bagnarsi nelle sue acque, assaporare le sfumature dei mille colori della natura.

Queste le emozioni più intense di un viaggio alla scoperta del mito.

Danzare abbracciati in circolo una danza nuova, mentre il riso sgorga come acqua fresca. Riposare sparpagliati sotto l'ombra di un sorbo fissando le fronde mosse dal vento. Fermarsi insieme ad ascoltare il racconto di un viaggio lunghissimo, di cui non conosciamo la fine

Denso di meraviglia. Pan di grazia ovunque, leggiadramente inebriante: ogni attimo una sorpresa data da tutto e tutti. Un corpo unico in moto nel vento, nel blu di questa Itaca nostra che ci prende ed incammina